

RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

In data 29.04.2025, a seguito della nomina in qualità di revisore addetto al controllo contabile, avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 16 di data 09.09.2020 – Triennio 2021/2023 e prorogato con deliberazione n. 50 dd 29.08.2023 per un ulteriore triennio 2024 – 2026, il sottoscritto rag. Arrigo Spagnolli ha svolto l'Esame del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 della APSP Giacomo Cis di Ledro così composto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 2423 e seguenti del cc, richiamato dall'art. 40, comma 4, Legge Regionale 7/2005 e ss.mm. e dell'art.10, comma 1, Regolamento regionale riguardante la contabilità delle APSP, di cui al Decreto del Presidente della Regione del 13 aprile 2006, n.4/L, così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione n.7, del 17 marzo 2017:

- a) Stato patrimoniale;
- b) Conto economico;
- c) Nota integrativa;
- d) Rendiconto finanziario;
- e) Relazione sull'andamento della gestione.

Premesso:

La normativa Regionale di riferimento per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Trentino-Alto Adige è stata oggetto di un'importante attività di revisione e di aggiornamento. In particolare:

Legge Regionale n. 9 del 28 settembre 2016, contiene disposizioni modificative della LR n. 7/2005 volte principalmente a recepire le recenti riforme introdotte a livello nazionale, che hanno investito tutte le pubbliche amministrazioni e ad introdurre elementi di snellimento e semplificazione nella gestione di tali aziende.

Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 17 marzo 2017, il quale apporta modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 per quanto attiene all'organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona, approvato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2006, n. 12/L e successive modificazioni.

Esso tiene conto non solo delle nuove disposizioni della legge regionale 28 settembre 2016, n. 9, ma anche delle precedenti modifiche apportate alla LR n. 7/2005 da parte della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8, che ha in particolare delegato alle due Province autonome la disciplina dei controlli sugli atti delle aziende e dei particolari modelli organizzativi in deroga al principio della distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione. Come noto, invece, la citata L.R. n. 9/2016 ha previsto che “In materia contrattuale si applicano alle aziende le disposizioni vigenti per i corrispondenti contratti della Provincia autonoma nel cui territorio le aziende hanno sede principale”.

Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 17 marzo 2017, che modifica il regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, approvato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L e successive modificazioni, relativo alla contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona, tiene conto delle modifiche in tale materia apportate al Codice civile e dell’applicazione, per le aziende della provincia di Trento, delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili. Tra le principali modifiche si rileva quanto segue:

o all’articolo 1, comma 1, lettere b) e q) l’adeguamento al Codice civile dei modelli contabili approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 377 di data 15 dicembre 2006, modelli che vengono ora allegati al regolamento regionale in discorso;

o all’articolo 1, comma 1, lettera e) l’eliminazione del “Fondo integrazione rette” previsto dall’articolo 7-bis del D.P.Reg. n. 4/L del 2006. A tale proposito si osserva quanto previsto dal nuovo articolo 30-bis del citato D.P.Reg. n. 4/L e s.m., introdotto dall’articolo 1, comma 1, lettera p) del regolamento in discorso, il quale prevede al comma 1 che “A decorrere dal bilancio 2016 la posta del patrimonio netto “Fondo integrazione rette” è destinata a fondo di riserva e può essere utilizzata a copertura di eventuali future perdite di esercizio.”;

o all’articolo 1, comma 1, lettere f), punto 1.1. e i) l’adozione del rendiconto finanziario che può essere rappresentato anche dal rendiconto del tesoriere, ove questo abbia tutti gli elementi richiesti dal Codice civile per il rendiconto finanziario.

L’A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro ha adeguato la propria organizzazione alla normativa sopra menzionata.

L’art. 13 del citato Regolamento regionale reca quanto segue: “La nota integrativa deve essere redatta secondo quanto previsto dall’articolo 2427 del Codice civile e deve indicare altresì le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget”.

Criteri di formazione del bilancio al 31.12.2024

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2024 risulta redatto sulla base di quanto previsto dalla normativa Regionale ed in particolare dal citato art. 40 della Legge Regionale 7/2005 e ss.mm, dagli artt. 10, 11 e 12 del citato Decreto del presidente della Regione n. 4/L del 13 aprile 2006 successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Regione n. 7/2017, nonché dagli artt. 13, 14, 15, 16 e 17 del Regolamento aziendale di contabilità.

La redazione è avvenuta in conformità ai modelli contabili approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 377 dd. 15/12/2006 e successivamente modificati con Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 17 marzo 2017.

Al fine di rendere maggiormente chiara la lettura dello Stato Patrimoniale dell'A.P.S.P. il modello contabile è stato integrato con la voce A) I 070. "ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" in conformità con quanto previsto dall'art. 2424 del Codice civile.

La nota integrativa accompagnatoria al bilancio chiuso al 31.12.2024 è stata redatta sulla base dell'art. 13 e dell'art. 13bis del citato DPR n. 4/L del 13 aprile 2006 successivamente modificato dal D.P. Reg. 7/2017 il quale richiama l'art. 2427 del Codice civile.

La Relazione sull'andamento della gestione è stata redatta con i contenuti indicati dall' art. 14 del Decreto del Presidente della Regione n. 4/L del 13/04/2006 così come modificato dal D.P.R.eg. n. 7 del 17 marzo 2017.

Come previsto dal Codice civile e dagli articoli 11 e 12 del Decreto del Presidente della Regione n. 4/L del 13/04/2006. Successive modifiche ed integrazioni, viene indicato l'importo delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

(articolo 2427, primo comma, n. 1, c.c.), (articolo 13 e articolo 28, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 e ss. mm.)

Si rileva che l'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro ha adeguato i propri modelli contabili ed i principi di valutazione secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 17 marzo 2017, dal D.Lgs. 139/2015 e dall'OIC n. 12 in materia di Composizione e schemi di bilancio di esercizio. Tra le principali novità risulta fondamentale richiamare quanto previsto dal Legislatore all'art. 6 comma 2 lettera b) ed all'art. 6 comma 3 lettera b) del medesimo D.Lgs 139/2015. Essi prevedono rispettivamente che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Le società (Aziende) illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione” e che “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”. Con tali espressioni il Legislatore intende eliminare il riferimento alla funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della sostanza dell'operazione e del contratto.

Rilevante risulta altresì la modifica apportata agli schemi di bilancio. La principale novità che riguarda le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona è la modifica apportata al conto economico con riferimento all'eliminazione della sezione straordinaria ed alla necessità di riclassificare le voci nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo, con un evidente impatto sul risultato operativo Aziendale. Così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice civile nonché dall'OIC n. 29, dedicato alle correzioni di errori e ai cambiamenti di principi e stime contabili, si precisa che ai fini di consentire una chiara e corretta lettura del bilancio di esercizio le voci contenute in precedenza nella sezione E) del Conto Economico sono state riclassificate rispettivamente nella voce AV) Altri ricavi e proventi e BVII) Oneri diversi di gestione del Conto Economico. Secondo quanto previsto dall'articolo 2423-ter, comma 5, del Codice Civile il quale prevede che “se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa”, l'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro ha provveduto altresì a riclassificare il Conto Economico dall'esercizio 2016 contabilizzando le voci straordinarie contenute nella sezione E) nell'ambito delle voci AV) Altri ricavi e proventi e BVII) Oneri diversi di gestione.

Un'ulteriore novità è costituita dall'obbligo di predisporre il rendiconto finanziario. L'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro già nel bilancio di esercizio 2016 ha previsto la redazione del Rendiconto finanziario.

Il D.Lgs.139/2015 ha introdotto importanti novità anche per quanto attiene le modalità di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti nel bilancio d'esercizio. Con particolare riguardo alla valutazione dei debiti, il citato decreto ha completamente modificato il punto n. 8 del primo comma dell'articolo 2426 del Codice Civile, la cui nuova formulazione stabilisce che “i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, salva diversa decisione dell'Organo Preposto tenendo conto del fattore temporale”. Si precisa che le norme transitorie consentono di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai crediti, ai debiti e ai titoli immobilizzati già iscritti nel bilancio 2015 e 2016.

Si rileva come i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, ad eccezione di quanto sopra indicato, non si discostino dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare con riferimento alla valutazione delle voci del bilancio ed alle rettifiche di valore.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Il sottoscritto rag. Arrigo Spagnoli in qualità di revisore della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis di Ledro":

- Vista la proposta di deliberazione inserita all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione convocato in data 29 aprile 2025 ad ore 18.00 relativa all'esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024;
- Visto il Regolamento di contabilità dell'ente con specifico riferimento al disposto relativo, rispettivamente, al "Bilancio di esercizio" e "Utile e perdita di esercizio";
- Visto quanto disposto dall'articolo 23 del Decreto del Presidente della Regione n.4/L del 13 aprile 2006 (Regolamento di esecuzione concernente le contabilità delle APSP ai sensi del Titolo III° della Legge Regionale, 21 settembre 2005, n.7), così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione del 17 marzo 2017, n.7;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione del 17 marzo 2017, n.6, riguardante le modifiche al Decreto del Presidente della Regione, 17 ottobre 2006, n.12/L e successive modificazioni;
- Visto il rispetto dei vincoli previsti nelle Direttive annuali, approvate con deliberazione della Giunta provinciale.

REDIGE LA PRESENTE RELAZIONE

Relazione del revisore sul bilancio al 31 dicembre 2024

ai sensi degli artt. 2429 comma 2

***** * *****

Signori consiglieri,

ho svolto la revisione contabile del bilancio della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis di Ledro" chiuso al 31 dicembre 2024.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Azienda.

Il mio esame è stato condotto adottando i principi di revisione coerenti con la dimensione e la struttura dell'azienda.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche effettuate a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

A mio giudizio, il bilancio della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis di Ledro" chiuso al 31.12.2024 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla L.R. 21 settembre 2005, n. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione il 13.04.2006, n.4/L, così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione del 17.03.2017, n.7

Relazione del revisore sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2024

Prendo atto che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in particolare:

- Ha ottenuto dall'amministrazione, nel corso delle verifiche periodiche, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla A.P.S.P.;

- Ha personalmente seguito la verifica sugli atti e ha potuto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Azienda;
- ha svolto le verifiche periodiche di competenza;

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta non sono emersi fatti significativi che hanno richiesto una rivisitazione dell'organizzazione amministrativa, contabile e fiscale e dei quali si è dato atto nelle verifiche effettuate.

ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in merito al quale riferisco quanto segue:

per quanto di mia competenza posso affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal Codice civile e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale, salvo quanto di seguito detto in merito alla valutazione dei beni immobili e mobili.

Dal 1.01.2008 l'A.P.S.P. ha adottato "a regime" la contabilità economico-patrimoniale.

Nel bilancio al 31.12.2024 sono riportate **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** per il valore residuo di Euro 2.820,32 Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 2426 c.1°, n.1 cc. con il consenso del Revisore unico.

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (Beni Immobili) sono contabilizzate in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 2, D.P. della Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. della Regione n. 12/L del 13/12/2007 che recita:

"I beni immobili realizzati o acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, quelli che siano ultimati entro un anno dalla stessa data, nonché quelli che entro lo stesso termine i Comuni trasferiscano all'Azienda a qualsiasi titolo, non sono ammortizzati e sono contabilizzati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

a) fabbricati: valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, moltiplicato per 3;

b) aree fabbricabili: valore catastale determinato secondo i criteri dell'imposta comunale sugli immobili, anche se l'imposta per qualche motivo non è dovuta

c) terreni agricoli: valore determinato moltiplicando la rendita dominicale aggiornata per 75 ed il prodotto ottenuto per 5."

I criteri di valutazione derogano quindi da quelli previsti dal Codice civile, dalla Legislazione Fiscale e dai Principi Contabili.

Il Revisore ritiene che il valore degli immobili sia conseguentemente sopravvalutato rispetto al costo di costruzione/ricostruzione.

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (Beni mobili) sono contabilizzate in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 4, D.P.Reg. n. 4/L del 13 aprile 2006 come modificato dal D.P. della Regione n. 12/L del 13 dicembre 2007, successive modifiche e integrazioni, che recita:

“I beni mobili acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, si intendono interamente ammortizzati, e sono contabilizzati nello stato patrimoniale al valore di acquisto.”

Le immobilizzazioni materiali, acquistate nel corso dell'esercizio 2024 sono iscritte al costo di acquisto con parallela rilevazione del risconto pari al valore dei contributi erogati dalla PAT ovvero altri Enti, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Per i beni acquistati nel corso del 2024 l'ammortamento è commisurato ai giorni di effettivo utilizzo.

Le **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** consistenti in partecipazioni sono iscritte al costo e riguardano la quota sociale di UPIPA.

Gli **AMMORTAMENTI** delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella generalità dei casi l'aliquota applicata alle immobilizzazioni materiali coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.

Le **RIMANENZE MAGAZZINO**

Le rimanenze di beni e materiali di consumo sono valutate al costo di ultimo acquisto.

I CREDITI E I DEBITI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nella nota integrativa è rilevato, come previsto dal principio n.15 emanato dall'organismo italiano di contabilità, che non si è reso opportuno applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nel bilancio al 31.12.2024.

I debiti sono rilevati al loro valore normale, rappresentativo del loro valore di estinzione, modificato in occasione di resi e/o rettifiche. Anche in questo caso, come precisato nella nota integrativa, in considerazione, da un lato dell'entità dei debiti iscritti all'interno del bilancio e, dall'altro in considerazione del fatto che non sono sorti nuovi debiti finanziari nel corso del 2024, non si è applicato ai debiti il criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento ai crediti si è ritenuto di adeguare il fondo svalutazione crediti fino alla concorrenza dell'importo totale di crediti per rette non saldate.

FONDO T.F.R.: il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Azienda al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e del credito presunto verso l'INPS –ex INPDAP. Come già evidenziato in precedenza, è contabilizzato in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 6, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13/12/2007 e dal D.P. Regione n. 7 del 17/03/2017 che prevede:

“Il valore del fondo TFR iniziale è determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP, gestibile anche in contropartita con un conto separato”.

Il debito risulta determinato secondo quanto disposto dall'art. 2120 del Codice civile.

Lo stanziamento riporta la valutazione sulla base dei dati che sono a disposizione alla data del 31 dicembre 2024. Il valore del fondo, pari ad Euro 295.615,03 corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio al netto degli anticipi corrisposti e della quota INPDAP (ora INPS) per la parte di TFR di competenza. E' stata inviata richiesta all'Inps/ex Inpdap dell'ammontare quota Inadel al 31.12.2024 (di cui pec dd. 10.03.2025 prot. n. 908).

La determinazione dei **RATEI E RISCONTI** attivi e passivi sono stati rilevati in modo da riflettere in bilancio il principio di competenza.

IL CAPITALE DI DOTAZIONE

Si è correttamente provveduto, già nell'esercizio 2016 ai sensi dell'art.30 bis del Decreto del Presidente della Regione come modificato da analogo Decreto n.7 del 17.03.2017, a riallocare la posta di patrimonio netto c.d. “Fondo integrazione rette” di €. 224.705,68.- nelle riserve di utili, utilizzabili per la copertura di, eventuali, future perdite.

IL FONDO PER RISCHI E ONERI

Fondo oneri rinnovo contrattuale

Il contratto collettivo di lavoro del personale di riferimento è quello del comparto autonomie locali - area dirigenziale e non dirigenziale di data 01.10.2018, come modificato dai diversi accordi inerenti al rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro ed al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per i trienni 2019-2021 e 2022-2024, alla corresponsione degli arretrati per gli anni 2022 e 2023 (liquidati nel 2024) e si è provveduto ad accantonare al bilancio di esercizio 2024 i finanziamenti erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, per vincolarli alla copertura dei costi di competenza dell'anno 2024 e futuri. Tale fondo "*oneri rinnovo contrattuale*" viene movimentato incrementando le risorse stanziata da parte della P.a.t (€ 294.815,99) e decrementando le relative voci di copertura dei costi relativi (€ 262.057,65) per l'applicazione degli accordi sopra richiamati di cui:

- Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del personale del comparto Autonomie locali – area del personale della dirigenza e dei segretari comunali e area non dirigenziale, sottoscritto in data 11.10.2024;
- Accordo per l'attribuzione di un compenso forfettario una tantum (Bonus Covid-19-III fase) previsto dall'art. 16, comma 1, della L.P. n. 10 dd. 4 agosto 2022 al personale sanitario e sociosanitario, operante presso le A.p.s.p. che gestiscono servizi di RSA convenzionati con il Servizio Sanitario Provinciale, direttamente impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel periodo 01/01/2021-31/03/2022, sottoscritto in data 11.10.2024;
- Accordo stralcio dell'accordo di settore attuativo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019-2021 del personale dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali dd. 13.02.2023, sottoscritto in data 10.10.2024, nonché incremento 1% del tabellare 2024 e le risorse per incremento compartecipazione Laborfonds 2024-2025 a carico del datore di lavoro; tali istituti andranno liquidati nell'esercizio 2025.

Fondo oneri progressioni

Il contratto collettivo di lavoro del personale di riferimento è quello del comparto autonomie locali - area dirigenziale e non dirigenziale di data 01.10.2018, per la parte economica del triennio contrattuale 2019-2021 del personale del comparto autonomie locali –area non dirigenziale, sottoscritto in data 13 febbraio 2023 e per effetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Accordo relativo all'ordinamento professionale del personale del comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale dd. 20/04/2007 e s.m.i., la 2^a, 3^a, 4^a e 5^a posizione retributiva al personale avente diritto che matura i requisiti richiesti ed attribuire allo stesso il trattamento economico con le decorrenze indicate. Tale fondo "*oneri progressioni*" viene movimentato incrementando le risorse stanziata da parte della P.a.t (€ 154.088,83) al fine di coprire le progressioni relative agli anni 2023-2024 e ulteriori 2025 e decrementando le relative voci di copertura dei costi relativi (€ 75.381,61) per progressioni orizzontali 2020-

2023 e incremento anno 2024 sulle progressioni riconosciute per l'applicazione degli accordi sopra richiamati.

Per il *Fondo oneri rinnovo contrattuale* e il *Fondo oneri progressioni* si fa riferimento ai seguenti atti:

- alle diverse delibere della Giunta Provinciale emanate negli ultimi anni (n. 960/2016, 655/2018, 1862/2018, 1779/2019, n. 1939/2019, n. 1772/2022, n. 2112/2022, n. 1603/2023 e delibera 1946 29.11.2024);
- alla procedura di progressione orizzontale di data 13.02.2024 a seguito di lettera del 23.10.2023 con la quale A.PRaN ha comunicato lo scioglimento della riserva a conclusione dell'iter previsto dall'art. 60 bis della legge provinciale n. 7/1997, con copertura degli arretrati e degli aumenti con finanziamenti provinciali;
- alle determinazioni adottate dal Dirigente P.A.T. Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza:
 - a) n. 14493 del 21.12.2023 "Assegnazione alle Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona (APSP) delle risorse relative al riconoscimento delle progressioni orizzontali, all'"una tantum" anno 2023 e alle prime disponibilità messe a disposizione per il finanziamento dei rinnovi contrattuali 2022-2024 riferito al personale del Comparto Autonomie locali",
 - b) n. 13659 del 12.12.2023 "Assegnazione alle Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona di una prima parte delle risorse 2023 relative agli adeguamenti contrattuali per i trienni 2016/2018 - 2019/2021 nonché per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024 riferito al personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale",
 - c) determina n. 7456 del 12.07.2024 "Assegnazione alle Aziende pubbliche per i servizi alla persona di un acconto riguardante le risorse 2024 relative agli adeguamenti contrattuali per i trienni 2016/2018 - 2019/2021 e al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024";
 - d) determina n. 13464 del 06.12.2024 "Assegnazione alle Aziende pubbliche per i servizi alla persona della parte residua degli importi stanziati, anno 2024, per adeguamenti contrattuali riferiti al personale del Comparto Autonomie locali".

Viste inoltre le indicazioni U.P.I.P.A. di data 20.03.2023 (ns. prot. 1071), di data 30.11.2023 (ns. prot. n. 3826) e di data 19.12.2024 (ns. prot. 3849/00) oltre alle circolari Upipa n. 13/2024 del 25/01/2024 ad oggetto "Procedura di liquidazione delle progressioni orizzontali ex art. 6 accordo 13/02/2023" e n. 21/2024 del 18/03/2024 ad oggetto "Requisiti per le progressioni orizzontali ulteriori indicazioni".

Fondo rischi diversi:

Il fondo deriva:

- dall'accantonamento per il pagamento delle note di debito Eca per regolarizzazioni contributive da saldare nel corso dell'esercizio 2025, previa verifica;
- dall'accantonamento dovuto per l'oscillazione IPS sia sulle posizioni di dirigenti cessati che per il rimborso della quota IPS sulla posizione organizzativa di funzionari amministrativi cessati;
- dal rilascio del "fondo TFR azienda" per allineamento dello stesso al conteggio predisposto da Zucchetti in quanto, nel corso del 2024, l'ips per effetto degli adeguamenti contrattuali si è rivalutato di molto andando quasi ad azzerare il costo del Tfr. Si è comunque ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente tale importo per l'oscillazione della rivalutazione Ips dell'esercizio successivo.

LE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Riguardano le giacenze di Banca (Tesoriere) e di cassa (economato, presenti al 31.12.2024, rispettivamente di €1.076.287,63.- ed €1.449,38.-

I CONTI D'ORDINE

Con l'abrogazione del c.3° dell'articolo 2424 cc, per effetto dell'articolo 6 D.Lgs 139/2015, tutte le informazioni, eventuali, relative agli impegni ed ai rischi trovano ora evidenza nella sola nota integrativa. Al 31.12.2024 non risultano impegni, garanzie prestate ovvero rischi non evidenziati in bilancio.

I PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Anche in questo caso, per effetto del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs 139/2015, le poste straordinarie non trovano più collocazione nella parte E) del conto economico; infatti, le stesse sono state correttamente riclassificate nelle voci AV) e BVII) dello stesso.

IL RISPETTO DELLE DIRETTIVE TRIENNALI 2021-2024

Viste le seguenti deliberazioni della Pat:

- n. 2187 del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Direttive triennali 2021-2023 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze socio-sanitarie per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione delle spese ai sensi dell'art. 2 comma 2 della LP 27/2010".

- n. 972 del 28 giugno 2024 avente ad oggetto: "Direttive triennali 2021-2023 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze sociosanitarie per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione delle spese ai sensi dell'art. 2 comma 2 della LP 27/2010". Proroga fino al 31 dicembre 2024.

Le deliberazioni citate prevedono che, fermo restando la responsabilità degli amministratori delle A.p.s.p. in ordine al rispetto delle direttive, è demandato ai revisori il monitoraggio e la verifica circa il rispetto delle stesse.

Pertanto, rispetto ai contenuti imposti dalle direttive succitate, si prende atto e certifica la sintesi delle conseguenze gestionali per l'esercizio 2024 proposta dalla A.p.s.p. Giacomo Cis e di seguito indicata:

	Obbligo	Esercizio 2024
1	<i>Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi.</i> Le Apsp sono soggette alle disposizioni della LP 23/90 e ai provvedimenti adottati da Apac.	Nel corso del 2024 si è aderito alla convenzione presente su Contracta per la fornitura di ausili per incontinenza. Si è inoltre in attesa che Apac bandisca le gare per la fornitura di generi alimentari e pulizie ambientali come da apposite richieste di fabbisogno.
2	<i>Personale amministrativo.</i> Blocco delle sostituzioni di personale amministrativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato salvo il ricorso all'istituto della mobilità tra A.P.S.P. o altri enti pubblici, mentre eventuali deroghe vanno richieste alla Giunta provinciale o al Servizio competente in materia di A.P.S.P., a seconda che si tratti rispettivamente di assunzioni di personale a tempo indeterminato o altro	Nel corso dell'anno 2024 non sono state effettuate assunzioni di personale amministrativo e si è provveduto all'invio a Pat del prospetto riepilogativo richiesto.
3	<i>Procedure per l'assunzione del personale.</i> Le Apsp appartenenti alla medesima Comunità di Valle gestiscono in forma associata le procedure per la formazione di graduatorie per l'assunzione di diverse figure professionali.	Nel corso dell'anno 2024 non si è ricorso alla formazione di nuove graduatorie in forma associata poiché in corso di validità le precedenti in forma associata.
4	<i>Incarichi di consulenza.</i> Nel triennio, riduzione del 35% delle spese sostenute nel 2013-2014-2015 per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione, ad esclusione delle "spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale"	Nel corso dell'anno 2024 non si è ricorso ad incarichi di consulenza.
5	<i>Operazioni di indebitamento.</i> Obbligo di applicare la disciplina in materia di operazioni di indebitamento, adottata per gli enti strumentali della Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 2450/2016).	L'Azienda non ha attualmente in essere né in programmazione alcuna operazione di indebitamento.
6	<i>Efficientamento strutturale.</i> Azioni per il contenimento dei costi di gestione degli immobili e di adeguamento/innovazione dell'infrastruttura informatica.	Si tratta di una previsione introdotta dalle ultime direttive per l'efficientamento in vigore; nel corso dell'ultimo triennio 22-24 non è stato individuato né da parte di UPIPA né da parte della Provincia un ambito in cui attivare delle azioni di contenimento dei costi dell'immobile in forma sinergica. A prescindere da ciò, nel corso del 2024, si è provveduto a dare inizio ad un processo di

		efficientamento e innovazione, con sistemazione dell'impianto di termoregolazione esistente, oltre a vari interventi per l'adeguamento alla normativa dell'infrastruttura informatica.
7	Trasmissione dati di bilancio e di gestione.	I dati sono stati inviati con le tempistiche richieste.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

In attuazione del principio OIC n.10, è stato redatto il rendiconto finanziario; non avvalendosi, pertanto, della facoltà prevista dal citato Decreto del Presidente della Regione n.4/L/2006 come modificato da analogo Decreto n.7/2017, il cui art.13 bis di sostituire il rendiconto finanziario con il rendiconto del tesoriere qualora, quest'ultimo, contenga tutti gli elementi richiesti dal cc per il rendiconto finanziario (2425 ter cc).

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità (mastri) regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste:

- dall'articolo 2427 del Codice civile

Sulla scorta dei controlli effettuati il sottoscritto Revisore attesta che la contabilità della A.P.S.P. "Giacomo Cis di Ledro" è tenuta in conformità alla legge e alle regole di corretta amministrazione e che l'Azienda esegue gli adempimenti civilisti, fiscali e previdenziali, fatto salvo quanto rilevato nelle verifiche periodiche, dove degli errori e/o omissioni si è, comunque, eventualmente, dato puntuale e specifico conto.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1/c del citato Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle A.P.S.P., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 132 del 12 aprile 2006 ss.mm. Si prende atto che la Nota Integrativa, tra l'altro, fornisce anche le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget.

La Nota Integrativa esaminata dal Revisore fornisce tali informazioni tramite un'apposita tabella di raffronto commentata da opportune note.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, cc.

Si può inoltre confermare che non sono in essere operazioni di:

- locazione finanziaria (leasing)
- compravendita con obbligo di retrocessione
- emissione di strumenti finanziari.
- attivazione di strumenti finanziari derivati

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

Attività	€ 15.128.406
Passività	€ 15.128.406
Patrimonio netto	€ 11.330.278
UTILE DI ESERCIZIO	€ 7.525

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	€ 3.729.236
Costi della produzione	€ 3.738.734
Proventi e oneri finanziari	€ 23.492
Imposte di esercizio	€ 6.470
UTILE DI ESERCIZIO	€ 7.525

Il bilancio complessivo d'esercizio 2024 chiude con un utile di € 7.524,52.

Il Bilancio, la Nota Integrativa, il rendiconto finanziario e la relazione sull'andamento della gestione, forniscono un quadro esauriente e completo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione.

In conclusione, i controlli anche contabili eseguiti sulla base di verifiche effettuate a campione evidenziano che il bilancio al 31 dicembre 2024, così come predisposto, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

Il Revisore

rag. Arrigo Spagnoli
